

	POLITICA PER LA QUALITA'	Data di emissione: 25/06/2026 Pagina 1 di 2
---	--	---

Estratto da manuale generale per la qualità (MGQ) della Fondazione Luce per la Vita ETS in rev.9.
Redatto secondo la Norma UNI EN ISO 9001.2015

POLITICA PER LA QUALITÀ

All'interno del Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) l'Alta Direzione di LPV si fa carico di:

- esplicitare la *mission* in cui si dichiara lo scopo fondamentale per cui la Fondazione Luce per la vita ETS (LPV) esiste ed offre i propri servizi, con caratteristiche peculiari, rispondendo ai bisogni impliciti ed espliciti di salute dei cittadini che ad essa si rivolgono ed agli impegni che l'Alta Direzione si assume nel territorio di propria competenza;
- scegliere la Politica per la Qualità, in coerenza con la *Mission* adottata, per realizzare con efficacia le prestazioni dichiarate nella Carta dei Servizi (sia per l'Assistenza Domiciliare sia per l'Hospice) e quindi attese dai cittadini-clienti, garantendone la costanza di realizzazione nel tempo. L'impegno dell'organizzazione è improntato alla correzione delle non conformità e tende al miglioramento continuo, con la conseguente riduzione dei costi superflui di realizzazione e l'aumento dell'efficienza, attraverso la pianificazione degli obiettivi di qualità e le modalità per il loro raggiungimento;
- fornire chiare indicazioni, a tutti gli Operatori di LPV e ai Cittadini, sull'orientamento dell'Alta Direzione relativamente alla Qualità.

MISSION DELLA FONDAZIONE LPV

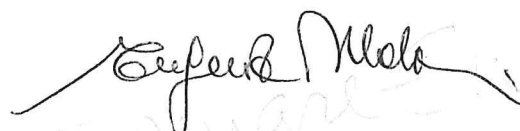
La Fondazione Luce per la vita (LPV), che non ha finalità speculative né scopo di lucro, ha per **MISSION**, come previsto dal proprio Statuto, **l'assistenza sociale e socio-sanitaria** e più dettagliatamente quello di:

- a. assicurare cure palliative in ambito domiciliare e residenziale per le persone che incontrano la fase avanzata di una malattia oncologica o cronico degenerativa evolutiva per la quale non siano indicati trattamenti volti alla guarigione, alla stabilizzazione della malattia o a un prolungamento significativo della vita;
- b. promuovere la tutela dei diritti, la qualità e la dignità della vita delle persone in ogni fascia di età sofferenti, malate, e nella fase terminale della loro esistenza, in qualsiasi luogo esse si trovino;
- c. promuovere la conoscenza e la diffusione delle possibilità di aiuto e di cura in ambito domiciliare;
- d. promuovere la diffusione e l'applicazione delle cure palliative come risposta globale e individualizzata ai bisogni del malato e della sua rete affettiva, in merito all'esperienza di cura della fase terminale della malattia;
- e. favorire il reinserimento e la permanenza al loro domicilio, quando possibile, delle persone in ogni fascia di età sofferenti, malate, anziane e nella fase terminale della loro vita, assicurando ad esse ed ai loro familiari la necessaria cura ed assistenza.

VISION DELLA FONDAZIONE LPV

La Fondazione Luce per la vita (LPV) adotta, in coerenza con lo Statuto di LPV e la MISSION condivisa dagli Operatori, il Sistema di Gestione per la Qualità come tessuto connettivo dei diversi Settori operativi di LPV e ne identifica la POLITICA a breve e medio termine come di seguito esplicitato:

- a. effettuare interventi e prestazioni sanitarie;
- b. effettuare prestazioni socio-sanitarie di cui al DPCM 14 febbraio 2001, pubblicato nella G.U. n.129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- c. organizzare corsi di formazione e di aggiornamento professionale degli operatori nel campo delle cure domiciliari e delle cure palliative, seminari, dibattiti e manifestazioni pubbliche a carattere culturale e/o scientifico, in autonomia e in collaborazione con altri enti;
- d. curare l'edizione di pubblicazioni anche a carattere periodico tra le quali il notiziario della Fondazione;
- e. fornire consulenze e costituire un centro di riferimento e documentazione sulle cure domiciliari, le cure palliative e i temi etici e giuridici di tutela dei diritti della persona;
- f. costituire un polo coordinato di aggregazione tra le istituzioni sanitarie e sociali presenti a livello territoriale, le rispettive figure professionali, il volontariato, i propri operatori, al fine di fornire una risposta unitaria, globale e individualmente all'assistito e alla sua famiglia in relazione allo stato clinico e ai suoi bisogni fisici, psicologici, sociali e spirituali;
- g. soddisfare i bisogni di salute dell'assistito e della sua rete affettiva attraverso il mantenimento del miglior stato di salute possibile, la prevenzione delle malattie, gli interventi diagnostici, terapeutici, assistenziali, palliativi e riabilitativi
- h. sviluppare e partecipare a programmi di ricerca nell'ambito delle cure palliative;
- i. instaurare relazioni di cooperazione con organizzazioni affini, sia nazionali che internazionali, cointeressate ai medesimi scopi;
- j. collaborare alla istituzione, organizzazione e/o gestione di strutture sanitarie o assistenziali proposte in particolare all'assistenza delle persone nella fase terminale della loro vita.



Giuseppe Molo